ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-253 del 19/01/2017
Oggetto	PROC. MO15A0076 PRAT. (955/C) - CORSINI DANIELE - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DA SORGENTE IN COMUNE DI MONTEFIORINO (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2017-279 del 19/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno diciannove GENNAIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MO15A0076 (955/C)- CORSINI DANIELE ED ALTRI - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA CON PROCEDURA SEMPLIFICATA, MEDIANTE SORGENTE IN COMUNE MONTEFIORINO, PER USO CONSUMO UMANO, E CONTESTUALE ANNULLAMENTO DELLA PRECEDENTE DETERMINA N. 138 DEL 12/01/2017 REGOLAMENTO REGIONALE n. 41/2001 - art. 36

IL DIRETTORE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la L.R. 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale";
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.;
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 2326 del 22/12/2008, n. 1985 del 27/12/2011, n. 963 del 15/7/2013 e n. 65 del 2/2/2015;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;

- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

Premesso che:

- Il 14/12/2015 Corsini Daniele C.F. CRSDDL64R29Z110P, unitamente ad altri 19 proprietari di fabbricati posti in loc. Le Peschiere del comune di Montefiorino, ha presentato al Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po la domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica mediante una sorgente denominata "Le Peschiere - San Daniele" ubicata in loc. Le Peschiere di Gusciola in Comune di Montefiorino al foglio 36, mappale 409 dl NCT, da utilizzare per consumo umano;
- Il 01/02/2016 è stato effettuato un sopralluogo presso la sopra citata sorgente, nell'ambito del quale è stato verificato che il prelievo era già in atto e che, come dichiarato da Corsini Daniele presente sul posto, si protraeva, senza interruzioni, fin dal 2001;
- Sono stati redatti i verbali n. 1436 e n. 1437 del 01/02/2016 a carico di Corsini Daniele per utilizzo abusivo di acqua pubblica in assenza di regolare titolo concessorio;

Dato atto che, viste le caratteristiche delle opere di presa e l'entità del prelievo indicate nella domanda, l'iter istruttorio è stato ricondotto alla procedura semplificata, di cui all'art. 36 del R.R. n. 41/2001;

ACCERTATA la compatibilità dell'utenza con le disposizioni contenute nei Piani di Gestione Distrettuali, ai sensi delle D.G.R. n. 1781/2015 e n. 2067/2015, nonché rispetto alle deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015;

ACQUISITO, con protocollo n. PG.2016.0253405 del 11/04/2016, il parere favorevole della competente Autorità di Bacino del fiume Po;

PRESO ATTO della nota del Dipartimento di Sanità pubblica di Vignola acquisito il 01/12/2015, contenente il risultato delle analisi di un campione d'acqua prelevato dalla Sorgente Le Peschiere, positivo per quanto riguarda la potabilità seppur consigliando agli utilizzatori

ulteriori verifiche e interventi che vengono riportati nel disciplinare allegato alla presente determinazione;

VERIFICATO che:

- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "consumo umano" di cui alla lettera f) art. 152, comma 1, della L.R. 3/1999;

VERIFICATO, inoltre, che il richiedente ha dimostrato di aver versato, ai sensi dell'art. 153 della LR n. 3/99, l'importo dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;

ATTESO, che lo stesso, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2 del 30/04/2015, è tenuto:

- a costituire, apposito deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura stabilita dalle norme regionali vigenti pari a €. 250,00;

RITENUTO, pertanto, che sulla base dell'istruttoria esperita, che non ha evidenziato motivi ostativi di pubblico interesse, la concessione possa essere rilasciata, ai sensi dell'art. 36 comma 8) del R.R. n. 41/2001 e della DGR n. 787/2014, per la durata di cinque anni dalla data di adozione della presente determinazione, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel parere espresso nonché delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

- a) di annullare la precedente determinazione n. 138 del 12/01/2017;
- b) di rilasciare al sig. CORSINI Daniele in nome e per conto dei cointestatari, C.F. CRSDNL64R29Z110P, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Montefiorino (MO), località Le Peschiere, da destinarsi ad uso "consumo umano", con una portata massima pari a l/s 0,095 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 3.000,00 - **Proc. MO16A0076 (955/C)**;
- c) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti della Struttura concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- d) di dare atto che copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservato agli atti della Struttura concedente, sottoscritta

per accettazione dal concessionario;

- e) di stabilire che **la concessione**, ai sensi della DGR n. 787/2014, è **valida per cinque anni, a decorrere dalla data del presente provvedimento**;
- f) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento:
- di un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura indicata nel disciplinare;
 - degli indennizzi risarcitori pregressi, del canone annuo di concessione nella misura e secondo le modalità indicate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- h) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione del disciplinare ed il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario, previo versamento delle somme dovute a titolo di canone e per il deposito cauzionale;
- i) di comunicare al concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;
- j) di dare atto che, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplate;
- k) che, qualora il presente provvedimento sia soggetto a registrazione fiscale, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, questo debba essere fatto a cura del concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta notifica del presente atto;
- l) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura Autorizzazioni Concessioni di Modena e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme, previo assolvimento dell'imposta di bollo, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- m) di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria, ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 02.07.2010, n.104 - art. 133,c.1 b) e s. m.

IL DIRETTORE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI MODENA

Dr. Giovanni Rompianesi

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.